



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA**  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola

Dipartimento di Sanità Pubblica  
UOC Igiene e Sanità Pubblica  
SSU Prevenzione Malattie Infettive

**Il Responsabile**

**ai Genitori  
al Personale scolastico**

Nella scuola si sono verificati di recente casi di **Varicella**

La Varicella è una malattia virale che nei bambini si presenta generalmente con sintomi generali modesti, malessere generale e febbre, e la comparsa ad ondate successive di caratteristiche lesioni cutanee: macule rosse isolate che rapidamente diventano papule e poi vescicole ed infine croste. Le lesioni si localizzano, all'inizio, soprattutto nella parte superiore del tronco, sul viso ed in testa, quindi agli arti ed ai genitali. In 3-4 giorni, in ogni area cutanea interessata si nota la presenza contemporanea di macule, papule, vescicole e croste le une vicine alle altre. Il prurito può essere molto intenso.

Il periodo più contagioso va dal giorno della comparsa delle macule fino a quando tutte le vescicole non si sono trasformate in croste.

La via di diffusione avviene per via respiratoria tramite contatto diretto con le goccioline provenienti da naso e bocca di soggetti infetti o tramite il liquido delle vescicole presenti sulla cute, o in gravidanza dalla madre infetta al feto.

La malattia, generalmente superata senza complicanze nei bambini, può presentarsi in maniera più grave con pericolo di complicanze nei soggetti immunodepressi. L'infezione acquisita nel primo o secondo trimestre o nell'ultima settimana di gravidanza può provocare danni al feto o una grave forma di Varicella del neonato.

Pertanto, tenuto conto che la Varicella è altamente contagiosa e la vaccinazione non è ancora diffusa, si raccomanda per i soggetti ad alto rischio ( immunodepressi gravi, neonati prematuri, donne gravide suscettibili ) di rivolgersi al proprio medico curante. A seconda delle situazioni, infatti, è possibile attenuare o prevenire l'insorgenza della malattia con trattamenti particolari. Inoltre per chi è suscettibile alla malattia ed è addetto all'assistenza sanitaria è necessario l'allontanamento dalle mansioni che richiedano contatto con soggetti suscettibili dal 10° giorno dalla prima esposizione fino al 21° giorno dall'ultima esposizione ( 28° se sono state somministrate immunoglobuline specifiche).

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi al personale dell'Igiene e Sanità Pubblica, telefonando dalle ore 12 alle 13,30 al numero 0542 604923

**Dr Roberto Rangoni**